

Cartoni di latte e bevande da differenziare. Il Comune cerca ecovolontari

Tetrapak, da lunedì raccolta in tutta la città

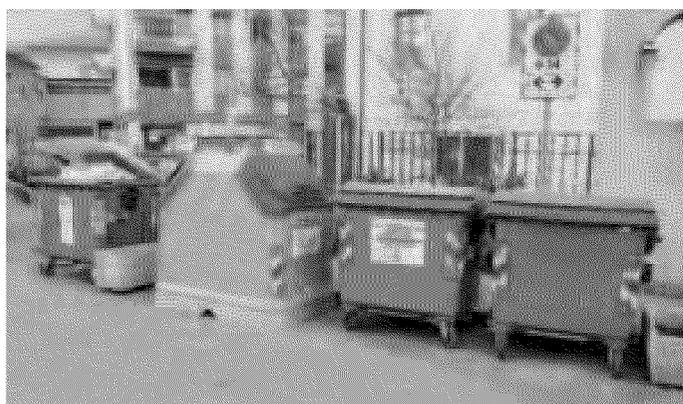
È tempo di vita nuova anche per il Tetrapak, il cartone «aluminato» (il termine tecnico è imballaggio a base cellulosica composto da carta, alluminio e polietilene) che da lunedì prossimo, invece di giacere smaltito in discarica, potrà essere raccolto e riciclato. Grazie alla convenzione con **Comieco** (consorzio nazionale recupero e riciclo degli imballaggi a base cellulosica) Comune di Trento e Trentino Servizi, a distanza di due anni e mezzo dalla convenzione stipulata dal Consorzio con la Provincia, inizia la raccolta del Tetrapak in tutta la città, dopo la sperimentazione a Gardolo e Meano. I cartoni di latte e bevande non vanno più buttati nell'indifferenziato ma nel multimateriale (borsa azzurra o campana azzurra) insieme con vetro, lattine e plastica, avendo l'accortezza di risciacquarli e appiattirli. I vantaggi sono evidenti.

Meno rifiuti da smaltire in discarica e riutilizzo delle risorse - punto fermo dell'assessore all'ambiente Aldo Pompermaier - minori costi (recuperare una tonnellata di tetrapak costa 48 euro contro i 90 euro necessari per smaltirla in discarica) e aumento del corrispettivo (lo storno del contributo ambientale versato da chi produce gli imballaggi) che **Comieco** versa a Trentino Servizi per gli imballaggi che conferisce.

Per il 2007 ammonta a 480mila euro con circa 10100 tonnellate di carta e cartone raccolte nel Comune di Trento, la percentuale più alta in Italia. «Soldi che finiranno nel calderone della determinazione della tariffa puntuale» specifica subito Aldo Pompermaier, ieri a Palazzo Geremia con Carlo Realis Luc della Trentino Servizi e Dora Rigoni di **Comieco**. In pratica, chi più ricicla più guadagna e meno paga di tasse.

Il tetrapak verrà separato dagli altri imballaggi presso la Ricicla di Lavis, e inviato alla Cartiera Saci di Verona dove si procederà alla separazione delle sue componenti, cellulosa (carta) e polietilene e alluminio (con i quali si realizzano materiali fonoassorbenti, vasi, fiore, panchine...). Dopo Tesino, Valsugana, Fassa e Giudicarie entro l'anno il riciclo del tetrapak dovrebbe essere esteso a tutta la provincia. A giugno partirà la Piana Rotaliana e l'Altopiano della Paganella, la val di Non e il Primiero. Sempre ieri l'assessore all'ambiente Aldo Pompermaier ha presentato un'altra iniziativa, aperta a tutti i maggiorenti residenti. In pratica il Comune cerca ecovolontari, cioè «cittadini che avranno il compito di veicolare nel quartiere dove vivono una maggiore sensibilità in tema di raccolta differenzia-

ta, riduzione dei rifiuti, riciclo e riuso». Bastano anche un paio d'ore libere a settimana per fare gli ecovolontari per il Comune. Chi si iscrive, entro il 7 maggio, sarà avviato a un breve corso di formazione (cinque incontri serali) a cura del Servizio Ambiente. Le cartoline di adesione si possono trovare negli uffici comunali e circoscrizionali, nelle biblioteche, all'università ecc. Dai ragazzi ai pensionati tutti sono bene accetti per fare gli ecovolontari, che avranno il compito di gestire punti informativi, distribuire volantini, consegnare e spiegare l'uso del materiale per fare la raccolta differenziata, e controllarne l'andamento. «Gli ecovolontari non sono sostituiti delle forze dell'ordine e non ricevono una retribuzione - ha precisato Silvio Fedrizzi, del Servizio Ambiente - la loro azione è importante perché vanno a veicolare un messaggio che non è imposto dall'alto». **I.V.**



Cassonetti per la raccolta differenziata nelle vie della città

